



Regina Pacis

50° della Parrocchia

XLIX Nuova Serie Dicembre 2015 n.7 Dir. Resp. d. Roberto Rossi

ORARI SS. MESSE

Prefestivo: ore 17,30

Festivi:

8,30 10,30 12 17,30 19.

Feriali: ore 8 e ore 18,30

Mezz'ora prima Adorazione.

ANNO SANTO della MISERICORDIA

Il giubileo del 50° della nostra parrocchia nel giubileo dell'Anno della Misericordia

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio. **(papa Francesco)**

Continua in seconda...



**Sabato 12 dicembre: Celebrazione di Inizio dell'Anno Santo a Forlì:
Ore 16 Pellegrinaggio da S. Mercuriale verso la Cattedrale,
apertura della Porta Santa,
S. Messa solenne della Misericordia, celebrata dal Vescovo e da tutti i suoi Sacerdoti.**

Davvero speciale, davvero santo questo Natale 2015! Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore viene a noi, in questa nostra umanità, in questa parrocchia, nella nostra famiglia, nel cuore di ciascuno. Viene e porta tutta la ricchezza e l'abbondanza della sua grazia, del suo amore, della sua tenerezza, del suo perdono, della sua misericordia. Natale non è un ricordo, un anniversario, una tradizione: è Gesù oggi, Dio oggi, il Salvatore oggi, per noi!

Questo Natale 2015 è il momento supremo e conclusivo del Giubileo del 50° della nostra parrocchia. Il Signore ci ha donato in questo anno del 50° tantissimi momenti di grazia, di santificazione, di approfondimenti culturali, di esperienze di fede e di carità, di testimonianze di vero amore a Dio e al prossimo, di apertura alla società e al mondo. Grazie a Dio e grazie a

tutti... Il Signore ci ha fatti sua comunità nella fede e nell'amore, il Signore ci fa "Chiesa sempre nuova nelle persone". Non è difficile essere cristiani, essere parrocchiani, essere portatori del vangelo e della salvezza di Gesù; è la nostra vera realizzazione: essere luce e sale, amore e speranza per il nostro mondo, nella nostra vita concreta di famiglia, di lavoro, di relazione con le persone, fratelli e sorelle di umanità. Questa è la strada di una vita autentica che abbiamo davanti e che desideriamo percorrere con fiducia, fervore, impegno, amore, gioia.

Questo Natale 2015 è il Natale dell'Anno Santo della Misericordia nel quale siamo entrati pienamente. Davvero Gesù, che nasce bambino e vive nell'amore e nel dono pieno di sé, è il volto della Misericordia del Padre.

Il nostro mondo pieno di problemi, di guerre, di ingiustizie, di violenza e di tante forme di male... ha bisogno di misericordia. E il Signore vuole dare misericordia, perdono, grazia, salvezza, vita nuova, nella fraternità e nella pace. Vogliamo implorare profondamente e accogliere questa misericordia del cuore di Dio. Vogliamo noi stessi convertirci e imparare a vivere la misericordia. "Siate misericordiosi come il Padre vostro" ci dice Gesù. Vogliamo essere persone che amano, che vivono la pace, la comprensione, il perdono, la tenerezza, in tutte le nostre relazioni, l'aiuto concreto e la condivisione con quanti sono in qualunque forma di necessità o sofferenza, con le opere di misericordia, sia materiali, sia spirituali. Buon Natale, buon Anno Santo!

d. Roberto e d. Cristafer

ANNO SANTO

La misericordia di Dio

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.



Nella luce dell'Immacolata, madre del Salvatore

L'Anno Santo si apre l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione. Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. La Porta Santa che si apre nella festa dell'Immacolata è una Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

In ogni Diocesi, Chiesa particolare

Stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale. Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa.

A 50 anni dal Concilio

Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato per la storia recente della Chiesa. Aprirò infatti la Porta Santa nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo. Una nuova tappa dell'evangelizzazione di sempre. Un nuovo impegno per tutti i cristiani per testimoniare con più entusiasmo e convinzione la loro fede. La Chiesa sentiva la responsabilità di essere nel mondo il segno vivo dell'amore del Padre.

Secondo le indicazioni di Giovanni XXIII, di Paolo VI e dei Padri conciliari

Tornano alla mente le parole cariche di significato che san Giovanni XXIII pronunciò all'apertura del Concilio per indicare il sentiero da seguire: «Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore ... La Chiesa Cattolica, mentre con questo Concilio Ecumenico innalza la fiaccola della verità cattolica, vuole mostrarsi madre amorevolissima di tutti, benigna, paziente, mossa da misericordia e da bontà verso i figli da lei separati». Sullo stesso orizzonte, si poneva anche il beato Paolo VI, che si esprimeva così a conclusione del Concilio: «Vogliamo piuttosto notare come la religione del nostro Concilio sia stata principalmente la carità ... L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio... Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette ... Un'altra cosa dovremo rilevare: tutta questa ricchezza dottrinale è rivolta in un'unica direzione: servire l'uomo. L'uomo, diciamo, in ogni sua condizione, in ogni sua infermità, in ogni sua necessità».

Per essere strumenti di misericordia, di grazia, di amore e di pace verso l'umanità del nostro tempo

Con questi sentimenti di gratitudine per quanto la Chiesa ha ricevuto e di responsabilità per il compito che ci attende, attraversiamo la Porta Santa con piena fiducia di essere accompagnati dalla forza del Signore Risorto che continua a sostenere il nostro pellegrinaggio. Lo Spirito Santo che conduce i passi dei credenti per cooperare all'opera di salvezza operata da Cristo, sia guida e sostegno del Popolo di Dio per aiutarlo a contemplare il volto della misericordia.

GIUBILEO DEL 50° della PARROCCHIA

gli incontri del giovedì sera

5 NOVEMBRE,
Monsignor Marco
Frisina in esclusiva a
Regina Pacis



19 NOVEMBRE,
L'arte della lavorazione del
ferro a Regina Pacis

26 NOVEMBRE,
Le preziose sculture ceramiche di
Regina Pacis:
i grandi artisti e il sacro



3 DICEMBRE,
Non è Natale senza il
Presepe!
La tradizione artistica
romagnola e trentina



Concerto
dell'Orchestra dell'Istituto
Musicale "Angelo Masini"
diretta dal M° Fausto Fiorentini



Le pastorali di Natale

10 DICEMBRE

**Domenica 20 dicembre 2015: Grande Pellegrinaggio della
Parrocchia di Regina Pacis alla porta santa della Cattedrale:
indulgenza dell'Anno della Misericordia nella conclusione del
Giubileo del 50° della parrocchia.**

Programma:

Ore 15 partenza del pellegrinaggio da Regina Pacis. Si percorrono i Giardini Pubblici, p.le della Vittoria, Corso della Repubblica, Corso Garibaldi fino alla Porta Santa del Duomo,
Ore 16 S. Messa comunitaria dell'Indulgenza, col Vescovo.

Vogliamo partecipare tutti!

Siano particolarmente attivi con i loro segni e stendardi i Gruppi degli Scout, dell'Azione Cattolica, del Masci, dell'Oratorio d. Bosco, il Coro, il Gruppo Missionario, la Caritas, la S. Vincenzo, tutti i Ragazzi e Bambini del Catechismo coi loro Genitori e i Catechisti...

Le offerte della giornata saranno per le Opere di Misericordia della Caritas diocesana, in particolare per i profughi cristiani del Kurdistan.

Per favorire e stimolare la partecipazione di molti parrocchiani il 20 dicembre vengono sospese a Regina Pacis le Messe delle 10,30 e delle 17,30.

**Salve Regina
Madre di Misericordia**



Misericordiosi come il Padre

Meta: I parrocchiani, nella grazia dell'Anno Santo della Misericordia e nella conclusione del giubileo del 50°, sperimentano l'amore misericordioso di Dio, celebrando la nascita di Gesù, tenerezza del Padre, rivolta a tutti gli uomini e a ciascuno di noi.

Perché: 1. Molta gente non pensa a Dio, si lascia andare nell'indifferenza religiosa, non sente l'amore di Dio, semmai si ribella e lo rimprovera quando ci sono dei problemi o delle sofferenze. Non si conosce Dio, perché non c'è una continua opera di evangelizzazione; ci si lascia andare alla secolarizzazione e alle ideologie contrarie al suo progetto d'amore.

2. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Dio mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. (MV 1)

3. Possiamo vivere intensamente, numerosi e con profondità, i grandi momenti di questo Natale, accogliendo tutta la grazia di Gesù Salvatore ed esprimendo a più gente possibile tenerezza vera e amore concreto (nelle famiglie, in parrocchia, nella vita sociale).

Slogan: Gesù, tenerezza di Dio accanto a ciascuno di noi!

**NATALE 2015:
Cristo tenerezza del Padre e degli uomini
conclusione del 50°**

Mercoledì 23 e Giovedì 24 dicembre:

Giornate intere dedicate alle Confessioni:
in chiesa ci saranno sempre sacerdoti a disposizione.

Giovedì 24 dicembre:

ore 23,15 Proiezione del film
"I 50 anni di Regina Pacis" (in chiesa)
ore 24 S. Messa solenne della nascita di Gesù, il Salvatore.

Conclusione del giubileo del 50°.

Venerdì 25 dicembre: NATALE del SIGNORE.

Ss. Messe ore 8,30 10,30 12 17,30 19. (ore 15 in polacco)

Sabato 26 dicembre: S. Stefano: orario festivo solito.

Domenica 27 dicembre:

Festa liturgica della S. Famiglia

Lunedì 28 dicembre: ore 18,30 S. Messa nell'anniversario di Mons. Michele Fusconi

Giovedì 31 dicembre:

ore 17,30 S. Messa e Te Deum di ringraziamento dell'anno.

Venerdì 1° gennaio 2016: Giornata Mondiale della Pace.

Martedì 5 gennaio: ore 20,30 Veglia dei Magi

Mercoledì 6 gennaio: Epifania del Signore: Giorno di Festa

**Il Crocifisso di S. Damiano e Madonna di
Loreto in cammino verso Cracovia
(GMG) sostano nella nostra Cattedrale:
Lunedì 21 dicembre, ore 20,30 Veglia dei
Giovani e Sacramento della Riconciliazione.**

**Soggiorno sulla Neve
a S. Martino di Casies:
2 – 6 gennaio 2016, per ragazzi
e famiglie (isciversi in parrocchia)**

con il contributo della
Fondazione della Cassa dei
Risparmi di Forlì

